

Lunedì 18 luglio 2011

Farmacie comunali riunite - Presentati al Consiglio comunale Bilancio consuntivo 2010, preventivo 2011 e piano programma 2011-2013

L'assessore Spadoni: "Fcr è un'azienda sana, fondamentale per il Welfare della città, che il Comune vuole mantenere. Serve un'analisi che consenta di fare chiarezza sulle pur presenti incertezze normative e di mercato, per assicurare un futuro solido. Perciò l'azienda ha chiesto al Comune l'avvio di un percorso di confronto e uno studio di fattibilità per un nuovo partner industriale, al fine di mantenere e sviluppare standard aziendali e servizi socio-assistenziali"

Si è aperto stasera in Consiglio comunale la discussione su Bilancio consuntivo 2010, Bilancio preventivo 2011 e Piano programma 2011-2013 dell'azienda speciale Farmacie comunali riunite (Fcr), controllata al 100% dal Comune di Reggio. Il consiglio di amministrazione di Fcr ha approvato i tre documenti nella riunione il 29 giugno scorso e, dopo il confronto in Commissione Affari generali, i tre atti fondamentali di Fcr sono ora sottoposti all'esame e al voto del Consiglio comunale in un'unica delibera, presentata dall'assessore ai Progetti speciali, **Mimmo Spadoni**. Alla presentazione era presente l'assessore alle Politiche sociali, **Matteo Sassi**.

Il **Consuntivo 2010** chiude per la prima volta con un disavanzo di 900.620 euro. "Il risultato è determinato - ha spiegato l'assessore Spadoni - non dalla gestione positiva e con performance generalmente di segno più dei singoli rami aziendali, ma dalla diminuzione obbligata dei trasferimenti annuali del Comune all'azienda per la gestione del contratto di servizio, erogazioni scese dai 3,4 milioni di euro del 2009 a 1,8 milioni di euro del 2010 a causa dei tagli imposti dalla manovra del governo agli enti locali. Nonostante questo, Fcr ha mantenuto gli stessi standard di servizio, compresi gli oltre 10 milioni di euro con cui l'azienda sostiene i servizi socio-assistenziali rivolti ad anziani, minori e servizi educativi. Fcr è un'azienda sana, un'eccezione assoluta nel panorama nazionale e non ha esposizioni con le banche. Al netto della diminuita erogazione dal parte del Comune, il risultato è migliore del 2009 e avrebbe un utile di 700mila euro. Fcr è un'azienda che il Comune vuole tenere e sviluppare, certo non cedere o chiudere, come avvenuto in altre realtà, anche a noi vicine".

Il **Preventivo 2011** presentato dall'azienda evidenzia un risultato sostanzialmente in pareggio, con un utile di 16.358 euro. Valore della produzione di 177.749.927 euro; costi della produzione 177.096.821 euro; oneri finanziari per 10.000 euro; imposte e tasse per 626.748 euro. Sono previsti, a beneficio di Fcr, un aumento di risorse regionali per il Fondo per la non autosufficienza e la stabilizzazione del trend di spesa per i minori.

Fcr presenta per la prima volta il **Piano programma**, relativo al periodo **2011-2013**, secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio comunale e le linee guida approvate dalla giunta comunale.

“L’azienda - ha spiegato Spadoni - cioè sia la struttura tecnica, sia il cda, chiede all’Amministrazione comunale di aprire un percorso di valutazione strategica fondamentale per mantenere lo stesso standard di servizi in futuro, un futuro che potrebbe porre alcune complessità determinate da incertezze normative e di mercato legate in particolare al magazzino per la vendita di farmaci all’ingrosso, ramo in forte attivo, con un risultato operativo netto di 6.635.439 di euro (+9,8%), un fatturato di 140 milioni sui 170 milioni totali fatturati dall’azienda e un’attività che copre da sola lo 0,6% del mercato nazionale, cioè uno spazio limitato, determinante però per la sostenibilità dei servizi erogati da Fcr e per gli standard qualitativi e quantitativi aziendali”.

“Fcr - ha proseguito l’assessore - ci chiede di aprire un percorso approfondito di valutazione, una fase di *pre-advisory*, con uno studio tecnico di fattibilità, che dovrà fornire le basi per eventuali scelte politico-amministrative, sulle ipotesi di ottimizzazione e riorganizzazione aziendale, valutando la possibilità di operazioni straordinarie di ricerca di un partner industriale per l’attività di distribuzione mettendo a valore l’asset magazzino. Un ragionamento che non riguarda le 24 farmacie, altro ramo d’azienda. Non siamo chiamati a decidere lo scorporo del magazzino o forme di privatizzazione dello stesso: queste sono semplificazioni inesatte”.

“Nessuno, ribadisco, vuole rinunciare a Fcr - ha sottolineato l’assessore **Spadoni** - Al contrario l’obiettivo è consolidare l’azienda e metterla in grado di sostenere nello stesso tempo il mercato e il Welfare della città, di cui Fcr è un pezzo molto importante, un settore più che mai necessario in questa fase di lungacrisi economica gravosa per le famiglie”.

Nel Piano programma è inclusa l’**acquisizione delle azioni Iren**, deliberata dal Consiglio comunale nell’ambito del Bilancio preventivo 2011 del Comune, che ne indica la cessione per 10 milioni di euro (azioni extra patto di sindacato Iren).

Su questo punto non sono necessarie modifiche allo Statuto aziendale per compiere l’operazione; si tratta di uno strumento finanziario che permette la percezione di un rendimento complessivo dell’operazione in grado di supportarne l’attività istituzionale.

Fcr chiede al Consiglio comunale un esplicito impegno a che eventuali sostanziali incrementi di valore delle azioni siano destinati a sostenere le azioni e attività da concordare con l’Amministrazione comunale; eventuali sostanziali decrementi di valore delle azioni o minusvalenze in caso di cessione delle azioni siano affrontati dall’Amministrazione comunale, mediante operazioni di patrimonializzazione, anche con eventuale apporto di ulteriori azioni Iren, il tutto da individuarsi negli atti dell’Ente proprietario aventi a presupposto il monitoraggio della verifica degli equilibri patrimoniali e finanziari dell’Azienda o aventi ad oggetto l’approvazione del Bilancio consuntivo dell’Azienda (come peraltro previsto dall’articolo 29 dello Statuto di Fcr).

E’ prevista, indicativamente entro luglio, la stipula di un **Accordo quadro** fra Comune di Reggio e Fcr per dare corso alla cessione-acquisizione delle azioni Iren.

La durata presumibile dell’Accordo potrà essere da un minimo di 18 mesi ad un massimo di 60 mesi, con eventuali pattuizioni di clausola di “stand by” per il prolungamento della durata iniziale. La modalità presumibile del rimborso è il *bullet* (ossia con restituzione dell’intera quota a scadenza) ovvero secondo un piano di ammortamento. Si avrà la possibilità di utilizzo del finanziamento in una o più tranches. Le garanzie: costituzione in pegno o in forme analoghe delle stesse azioni Iren. E’ previsto inoltre il diritto di Fcr all’estinzione, totale o parziale, antecedentemente alla scadenza, senza commissioni o penali.

Il dibattito è stato aggiornato alla prossima riunione del Consiglio comunale.